

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GENNAIO 1875

Aggiungo ancora che io ho maggior motivo di insistere sulla condizione espressa nell'accettazione fatta dall'onorevole ministro, in quanto che, avendolo richiesto è già due giorni sulla situazione di quella pendenza, egli disse mi che andava a proporre l'approvazione di un decreto reale contro il reclamo dei corpi costituiti della provincia in favore di che io muovo la interpellanza, e che non potei più oltre protrarre, non avendomi l'onorevole ministro fatta sicurtà, che accoglieva una mia ragionevole proposta onde fossero meglio tutelati i gravi interessi pei quali nella provincia di Girgenti si contrasta da lungo tempo.

Io accetto pertanto la proroga della interpellanza con che però l'onorevole ministro consenta a dichiarare che non sarà pregiudicata la questione.

**PRESIDENTE.** Avendo l'onorevole Friscia accettato la proroga della sua interpellanza, l'incidente è esaurito.

**LA PORTA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Non gliela posso dare...

**LA PORTA.** Sulla posizione della questione.

**PRESIDENTE.** A questo punto il regolamento vieta di dare la parola ad altri che all'interpellante...

**LA PORTA.** È sempre ammessa la parola sulla posizione della questione.

**PRESIDENTE.** Non le posso dare la parola, salvochè ella si proponga di parlare, o per appello al regolamento, o perchè sia stata messa la questione fuori dei suoi termini, o in termini diversi.

**LA PORTA.** Poichè l'onorevole presidente vuole interrogare la Camera perchè essa prenda deliberazione, è opportuno che la questione sia posta in termini chiari e precisi.

Si tratta di un decreto reale che ancora non è venuto alla luce, ma che può uscire da un momento all'altro...

**MINISTRO PER L'INTERNO.** È già fatto!

**LA PORTA.** E allora perchè il ministro dell'interno non l'ha dichiarato prima? In tal caso la questione sarebbe diversa.

Noi non sappiamo se si tratta di un decreto fatto o che si deve fare, e lo stesso onorevole Friscia non ha ancora sentita una dichiarazione in proposito.

La Camera comprenderà come sia necessario, per prendere una risoluzione, l'aver prima una risposta categorica sull'esistenza del suddetto decreto.

Se il decreto è stato fatto, l'onorevole Friscia potrà svolgere un'interpellanza sul medesimo e la Camera prendere una deliberazione in proposito ove ne sia il caso. Dimando dunque che il ministro dell'interno faccia questa dichiarazione chiara e netta. Ecco, signor presidente, come ritengo debba porsi la questione.

**PRESIDENTE.** Non ci può essere che una sola posizione della questione ed il determinare quando l'onorevole ministro debba rispondere a questa interpellanza. Ora, avendo egli proposto di rinviare la medesima dopo la discussione del bilancio del Ministero dell'interno, e l'onorevole Friscia non sembrando accontentarsi di codesta proroga, io interrogherò la Camera.

**FRISCIA.** Ma io non ho difficoltà...

**PRESIDENTE.** In tal caso deve dichiarare esplicitamente se accetta o no.

**FRISCIA.** L'onorevole ministro ha dichiarato che il decreto è fatto, mentre due giorni avanti aveva detto che andava a proporlo.

Io mantengo l'interpellanza anche per l'epoca a cui si rimanda, e combatterò questa deliberazione.

**PRESIDENTE.** Potrà fare la sua interpellanza subito dopo il bilancio dell'interno.

**MANFRIN.** L'onorevole ministro della pubblica istruzione avendo promesso ieri di rispondere in principio di seduta alla mia interrogazione e malgrado l'ora tarda non essendo ancora venuto, pregherei l'onorevole presidente di mandarlo a chiamare.

#### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MANFRIN SULLE BIBLIOTECHE DELLE SOPPRESSE CORPORAZIONI RELIGIOSE DI ROMA.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Manfrin aveva, come la Camera sa, presentato ieri una domanda d'interrogazione agli onorevoli ministri della pubblica istruzione, e di grazia e giustizia intorno alle biblioteche delle soppresse corporazioni religiose in Roma. L'onorevole ministro guardasigilli aveva dichiarato che poteva essere svolta nella seduta di oggi.

Poco fa lo stesso onorevole ministro ha espresso il desiderio che si aspettasse la presenza del suo collega della pubblica istruzione.. (*Interruzione*)

(*Giunge nell'Aula l'onorevole ministro della pubblica istruzione che fa segno di essere pronto a rispondere alla interrogazione.*)

Gli onorevoli ministri essendo pronti a rispondere, l'onorevole Manfrin può svolgere la sua interrogazione.

**MANFRIN.** Scopo della mia interrogazione è di conoscere la verità rispetto alla sorte delle biblioteche delle soppresse corporazioni religiose di Roma.

Quando si parla di queste biblioteche, naturalmente il pensiero ricorre all'articolo 22 della legge del gennaio 1872, il quale non era nel progetto